

GIORNATA DELLA MEMORIA

8 febbraio 2020.

LETTURA LIA

Oggi, in occasione della Giornata della Memoria, vorremmo presentare un viaggio nella cultura ebraica attraverso la musica, racconti e testimonianze. Un breve excursus storico che parte con la cacciata degli Ebrei della Spagna nel 1492 e idealmente si sposta nell'Europa Orientale, in quei piccoli villaggi-ghetto chiamati Shtetl, per poi culminare negli anni terribili della II Guerra Mondiale e quindi nella tragedia della Shoà, fino ad arrivare ai giorni nostri con musiche e melodie ricche di speranza per un mondo di pace tra i popoli.

- **STRUMENTALE AGORA'**

-

LETTURA NAVA

Con la cacciata degli Ebrei della Spagna il 2 Agosto 1492, emigra una ricca tradizione di canti e riti diffusasi nell'area mediterranea e in seguito influenzata dalle nuove culture incontrate durante l'esilio.

La lingua parlata è il judeo-spagnolo, lingua nata allorché gli ebrei incorporavano nel proprio dialetto spagnolo termini ebraici relativi ad argomenti religiosi. Le melodie, la musica e le tematiche riconducono inevitabilmente al mondo arabo e orientale, ma è altrettanto corretto considerare che la musica ebraica dell'epoca attingeva spesso e volentieri dalle melodie liturgiche cristiane. I testi erano spesso scritti da poeti ebrei spagnoli ed i poemi erano ispirati dalle romanze. E' stata la tradizione orale che ci ha portato fino ad oggi le romanze, ballate e canti dell'epoca

Un esempio è il canto **CUANDO EL REY NIMROD**, in cui viene narrata la nascita di Abramo, padre delle tre religioni monoteiste.

- **CUANDO EL REY NIMROD (CORO + AGORA')**

LETTURA PABLO

Uno splendido canto d'amore sempre in lingua judeo-spagnola **AVRE TU PUERTA:**

APRI LA TUA PORTA CHIUSA
PERCHE' NON C'E' LUCE NEL TUO BALCONE

CHE IL TUO AMORE TI VEGLI
ANDIAMO, ROSA, ANDIAMO VIA DA QUI!

HO PREGATO PER LA TUA BELLEZZA
CHE TI E' STATA DONATA DA D-O
LA TUA BELLEZZA E' PURA
ED E' SOLO PER ME

- **AVRE TU PUERTA (CORO KH + AGORA')**

Ed ora un brano tipicamente Kletzmer

- **AZ DER REBBE SING – Manu spiegazione brano**

LETTURA SERGIO

La più importante e frequente delle festività ebraiche è lo **Shabbath** che si celebra alla fine di ogni settimana dando inizio al giorno di riposo. Il sabato ricorda l'istante in cui Dio cessò la creazione del mondo. il sabato rappresenta il patto fra Dio e il popolo d'Israele. E' il giorno di raccoglimento, di educazione religiosa e di rigenerazione spirituale.

Vi presentiamo il brano:

SHALOM ALEICHEM: BENVENUTI GLI ANGELI DEL SIGNORE

Si canta all'entrata dello Shabbat, il venerdì sera al tramonto, così ad augurare che gli Angeli del Signore scendano sulla Terra portando pace su tutto il Mondo

- **SHALOM ALEICHEM (CORO+AGORA')**

LETTURA MAURIZIO

Recentemente abbiamo celebrato la festa di Channukà, che come altre feste del periodo invernale oltre ad essere la Feste delle Luci, principalmente vuole ricordare il miracolo della santificazione del Tempio di Gerusalemme e la liberazione dagli oppressori Siriani per opera dei Maccabei.

Abbiamo scelto il Maot Zur, cantato in occasione dell'acesione delle candele per onorare questa ricorrenza poiché il brano è un estratto anche dall'opera "Anna Frank" del musicologo Leopoldo Gamberini

- **MAOT TZUR (CORO+AGORA')**

LETTURA LIANA (CORO KOL HASHOMRIM)

ANI MAAMIN (di Aldo Sonnino)

In un campo di sterminio gruppi di ebrei stavano avviandosi verso le camere a gas. Ancora 200 metri, ancora 150 metri e la morte più empia si sarebbe incontrata con loro. Il terrore e la disperazione, che segnavano in modo disumano il loro volto, quasi per incanto si annullarono. Ai loro occhi, rapito e luminoso come il lampo che attraversa il cielo, si presentò il ricordo di Massada e di quanto a Massada accadde un giorno lontano.

Non rimaneva nei loro corpi che un sottile filo di vita, e da quel sottile filo di vita proruppe, flebile prima e possente dopo, il canto di Ani Maamin. "Io ho fiducia, io ho fiducia che un giorno il Messia verrà; io credo, io fortemente credo che il Messia verrà nel mondo".

Nessuna schiera di Angeli avrebbe saputo emettere un suono così armonioso. Le mura delle camere a gas tremarono quando essi ne varcarono la soglia.

Il Messia, legato e incatenato dal male degli uomini, fece uno sforzo sovrumano per sciogliersi da quei legami e per liberarsi da quelle catene. La sua forza si moltiplicò cento, mille volte; sciolse i legami, spezzò le catene e scese nel mondo.

Scese nel mondo per porsi accanto a coloro che stavano entrando in quei disperati antri per morire della stessa morte.

- **MI MAMAKIM SALMO 130 (CORO KH+AGORA')**

- **Testimonianza IKI e canto prima strofa OYFN PRIPETSHOK con Manu+Chitarra**

LETTURA JOSHUA

ELI ELI

PASSEGGIATA A CESAREA

MIO DIO
PREGO PER QUESTE COSE
AFFINCHÉ' NON ABBIANO MAI FINE
PER LA SABBIA E PER IL MARE
PER IL RUMORE DELLE ONDE
PER IL TUONARE DELLE NUVOLE
E PER LA PREGHIERA DELL'UOMO

- **ELI ELI (CORO KH+PIANO AGORA')**

LETTURA SANDRA

(Musica di sottofondo....) Lettura **LA PREGHIERA di ALDO SONNINO**

Un certo giorno, in una piccola città, nei tempi in cui infuriava la violenza più cieca, i nazisti trucidarono in uno stesso luogo, nella stessa ora 100 ebrei, 100 cattolici e 100 musulmani.

Ogni anno, in quella data, rappresentanti delle tre Fedi si riuniscono, nel luogo dell'eccidio, per commemorare l'evento.

Il Borgomastro del luogo tiene un discorso e tre sacerdoti, da tre diversi parti del campo, pregano in suffragio delle anime delle vittime.

Il prete prega secondo il suo rito; poi il rabbino prega secondo il suo rito, ed infine il l'imam prega secondo il suo rito.

Il saggio e santo Rabbi Meir, che sa tutto ciò che avviene in Cielo, racconta che un giorno le trecento anime delle trecento vittime chiesero di presentarsi davanti al Trono celeste. La loro richiesta venne raccolta ed esse così si rivolsero al Santo dei Santi.

“Re del Mondo“, dissero, noi siamo stati insieme vittime di uno stesso assassino, insieme siamo stati vittime di una unica violenza, e ora, quassù l'anima di ognuno di noi è strettamente legata all'anima dell'altro. Se gli uomini vogliono ricordare ciò che in quel doloroso giorno avvenne, noi vogliamo che per noi sia detta un'unica preghiera. Le divisioni e le differenziazioni ancora esistenti sulla Terra ci offendono e ci rattristano.

- **IL CAPRETTO (MANU+AGORA')**

- **NIT KEY ROZNIKES (LETTURA TESTO MANU, MANU+AGORA')**

- **OSE SHALOM (DANIELA+CORO)**

LETTURA LEONARDO

Lettura **“AMA IL TUO PROSSIMO COME TE STESSO” di Aldo Sonnino**

Avraam si era chiesto più volte che senso ha il comandamento dell’Antico Testamento, la Torah, “Ed amerai il tuo prossimo come te stesso”

Pensava: la storia del passato, ed in special modo gli eventi quotidiani mostrano che l’uomo non riesce ad amare se stesso.

Se così non fosse, il mondo andrebbe in tutta altra direzione.

Si rivolse allora Avraam, al suo giovane Rabbi e questa fu la risposta del Rabbi: “Tu devi tendere in primo luogo ad amare il tuo prossimo con tutte le tue forze. Quando avrai appreso ad amare il tuo prossimo, soltanto allora apprenderai ad amare te stesso”

“E quando avremo imparato ad amare noi stessi, cosa accadrà nel mondo?” chiese Avraam.

“Allora nel mondo regnerà pace ed armonia.

E per concludere vi proponiamo tre brani israeliani sulla volontà e speranza di vivere serenamente insieme in pace.

- **NOLADTI LA SHALOM**

- **RAD HALAILA**

- **SHIR LA SHALOM**